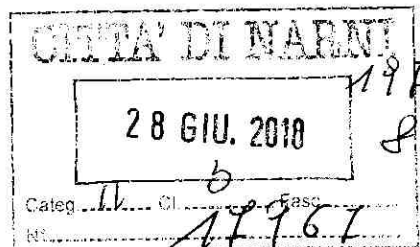




Al Presidente del Consiglio

Al Sindaco,
al Protocollo,
agli Assessori competenti
e ai dirigenti



MOZIONE
BENESSERE ANIMALE APERTURA IMMEDIATA
CANILE SAN CRISPINO O DEFINIZIONE ESPLICITA DEL CRONOPROGRAMMA DI
APERTURA

PREMESSO

- **che** nel corso del tempo sono pervenute reiterate istanze da parte di cittadini che chiedono di verificare lo stato dei cani presenti nel canile "Dog Paradise" in località Schifannoia;
- **che** il Comune deve garantire la tutela ed il benessere animale, che si esplica in ottemperanza alle norme, leggi e regolamenti comunali;
- **che**, in riferimento al ricovero e custodia di animali trovati vaganti o recuperati, il Comune deve dotarsi di struttura di ricovero all'uopo preposta;
- **che** tale struttura deve essere gestita secondo criteri di efficienza economico-finanziaria ma nel rispetto precipuo del benessere animale;
- **che**, pertanto, in ottemperanza alle *best practice* diffuse, la gestione dei canili municipali deve avere quali meta-obiettivi e criteri cardine:
 - creare un rapporto integrato e continuo con la cittadinanza mediante la struttura del c.d. "canile aperto", ovvero un luogo di ricovero inteso non come esclusivamente "...finalizzato alla custodia e al mantenimento degli animali, ma ... anche un ambiente rivolto alla socialità in cui ogni animale ha la possibilità di ricevere cibo e cure, di giocare e interagire con i propri simili e con le persone.

Uno degli obiettivi primari deve essere quello di impedire che i cani ospitati rimangano troppo a lungo o, purtroppo, per tutta la vita nei box. A garanzia che l'ospitalità dell'animale sia temporanea bisogna innanzitutto che i cittadini conoscano il canile, lo frequentino e sia un luogo di relazione", ciò al fine di preservare la naturale socialità dei cani ospitati, aumentandone le possibilità di adozione;

- garantire il benessere psicofisico degli animali;
- attivare campagne di sensibilizzazione ed educazione alla relazione;
- favorire adozioni ed affidi degli animali, anche mediante collaborazione con associazioni animaliste;
- svolgere l'attività di prevenzione del randagismo e controllo delle nascite, avviando forme di raccordo e collaborazione con Associazioni, ASL, Università interessate, Regioni, Ministero della Salute, etc;
- garantire forme idonee di controllo e monitoraggio della gestione della struttura;
- ottimizzare i costi di gestione, mediante appositi studi di fattibilità preventivi, razionalizzazione delle spese, ivi comprese quelle di eventuale personale comunale da impiegare nella gestione della struttura;

CONSIDERATO

- **che** il canile comunale sito in località San Crispino, in mancanza di diversa ed esplicita indicazione, risulta essere oramai pronto da diversi anni per essere utilizzato;
- **che** i lavori di realizzo – da verificare in separata sede – risultano ammontare ad oltre euro 350.000,00;
- che il mancato utilizzo della struttura genera una pluralità di inefficienze dal lato dei costi, ovvero costi opportunità derivanti dall'impiego di risorse pubbliche che, allo stato attuale, risultano improduttive di beneficio per la collettività, e costi diretti, dovuti al pagamento, tuttora in corso, della struttura di ricovero privata per la gestione del servizio di affidamento dei cani randagi comunali;

FERMO RESTANDO

che, in mancanza di iniziative volte a tutelare e preservare il benessere degli animali, in special modo per quelli randagi e/o ospitati presso la struttura privata attualmente preposta, la cui proprietà è del Sindaco di Narni, ovvero atte a contrastare nel più breve tempo possibile le reali problematiche sopra esposte avente carattere non solo di tipo "animalista", ma di efficiente

gestione delle risorse, la stessa amministrazione si renderà responsabile per eventuale incuria o inerzia;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Vi chiediamo pertanto:

- l'indizione di un bando di gara di rilevanza europea, con le caratteristiche di pubblicità, accessibilità e garanzia per l'Ente previsti normativamente; *o gestione diretta dell'ente.*
- l'esperimento della gara nel più breve tempo possibile, al fine di poter rendere operativa la struttura sita in località San Crispino entro l'anno corrente;
- la strutturazione ed organizzazione gestionale del canile, in ottemperanza a quanto da prevedersi nel relativo bando, *ut supra*, secondo la modalità del “**canile aperto**”, con il duplice intento di avvicinare la cittadinanza alla struttura e consentire agli animali ospitati la necessaria visibilità ed interazione con le persone.
- la previsione, come da bando, delle seguenti prerogative:
 1. orari definiti di apertura al pubblico, come indicato nel Capitolato speciale di appalto del Comune di Narni, di almeno 12 ore settimanali;
 2. favorire, compatibilmente agli orari di apertura della struttura, l'accesso al pubblico per il riconoscimento degli animali e per le richieste di affido o adozione
 3. adottare misure idonee ad incentivare l'adozione degli animali ricoverati;
 4. garantire e monitorare, da parte del Comune, la trasparenza nella gestione, sia sia “visivamente”, ovvero con la possibilità di accedere alla struttura senza restrizioni, sia con la conoscenza esogena delle informazioni relative alle presenze in struttura ed alle adozioni;
 5. la possibilità e la necessità di accedere al canile attraverso forme di **volontariato**, concordate con il Comune e con la ASL competente, promuovendo la presenza di figure atte alla protezione ed al benessere degli cani. In modo tale da rendere il canile un luogo pensato primariamente per il benessere degli animali ma integrato con la cittadinanza e di incentivare e facilitare le adozioni.

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle